

UNDER RAFFAELLO

a cura di Camillo Langone

Una grande rassegna nazionale che non dimentica il luogo in cui si svolge: Urbino. Una grande mostra di arte contemporanea che ricorda nel titolo, e non solo nel titolo, un artista di cinque secoli fa: Raffaello. Elemento portante del Premio Marche 2023, “Under Raffaello” propone il meglio della pittura prodotta dagli artisti italiani aventi meno di 37 anni, l'età in cui è morto Raffaello, ossia nati dalla fine del 1987 in avanti. Soltanto pittura, e non solo perché il sommo urbinato è stato quasi esclusivamente un pittore ma anche per focalizzare lo sguardo, per non disperdere la sempre precaria attenzione nei mille filoni che costituiscono lo sconfinato mondo dell'arte contemporanea, censire i quali esigerebbe, per giunta, spazi e stanziamenti esorbitanti. Soltanto giovani, anche per suscitare una riflessione sul mobile concetto di gioventù: si è ancora giovani a 36 anni? O a 35, 34, 33? Al tempo di Raffaello sicuramente no, oggi probabilmente sì. Ma ad “Under Raffaello” saranno altresì presenti artisti nati alla fine degli anni Novanta e perfino all'inizio degli anni Zero, e che pertanto sarebbero stati considerati giovani anche in tempi in cui l'età media della popolazione era molto più bassa. Nati in Italia o residenti in Italia, magari nati all'estero ma che in Italia vivono, lavorano, espongono e dunque sono parte integrante dell'arte italiana odierna.

“Under Raffaello” sarà uno sprone per gli artisti, invitati a confrontarsi con colui che a 21 anni aveva già dipinto un capolavoro quale lo “Sposalizio della Vergine”. E magari per committenti e collezionisti, sollecitati a ricordare che senza il mercante Lorenzo Nasi non ci sarebbe stata la Madonna del Cardellino, senza Agnolo Doni, mecenate e marito, non ci sarebbe stato il ritratto di Maddalena Strozzi, senza il banchiere Agostino Chigi non ci sarebbe stato il Trionfo di Galatea, e ovviamente senza Giulio II non ci sarebbe stata la Scuola di Atene. Mentre per il pubblico sarà l'occasione unica, senza veri precedenti in Italia, per conoscere in un'unico spazio il meglio della giovane produzione pittorica.

Le opere in mostra sotto l'egida del Sanzio saranno realizzate appositamente, inedite, o comunque recentissime, dipinte nel 2023, allo scopo di accentuare l'elemento di freschezza e novità.

Mattia Barbalaco (Vibo Valentia - 1999)

Nicola Bindoni (Mirano, VE - 1999)

Chiara Calore (Abano Terme, PD - 1994)

Edoardo Cialfi (Marsciano, PG - 1993)

Erica Conti (Imola, BO - 1991)

Francesco De Prezzo (Lecce - 1994)

Angela D'Ospina (Taranto - 1987)

Giulia [Pasa] Frascari (Bologna - 1992)

Rachele Frison (Desio, MB - 1995)

Leonardo Gambini (Ancona - 1994)

Jacopo Ginanneschi (Castel del Piano, GR - 1987)

Miriana Lallo (Melfi, PZ - 1998)

Giulia Mangoni (Isola del Liri, FR - 1991)

Elisabetta Marino (Palermo - 1989)

Elia Mauceri (Firenze - 1987)

Matteo Messori (Reggio Emilia - 1993)

Dario Nani (Modica, RG - 1993)

Giulia Osella (Ivrea, TO - 1989)
Silvia Paci (Prato - 1990)
Samuele Pigliapochi (Jesi, AN - 1987)
Nicola Vincenzo Piscopo (Napoli - 1990)
Greta Pllana (Durazzo, Albania - 1992)
Davide Quartucci (Senigallia, AN - 2000)
Luca Rubegni (Roma - 1993)
Domenico Ruccia (Terlizzi, BA - 1986)
Giuseppe Sciortino (Palermo - 1988)
Lorenzo Tonda (Fiesole, FI - 1992)
Vittorio Valiante (Napoli - 1991)
Giuseppe Vassallo (Palermo - 1990)
Maria Giovanna Zanella (Schio, VI - 1991)